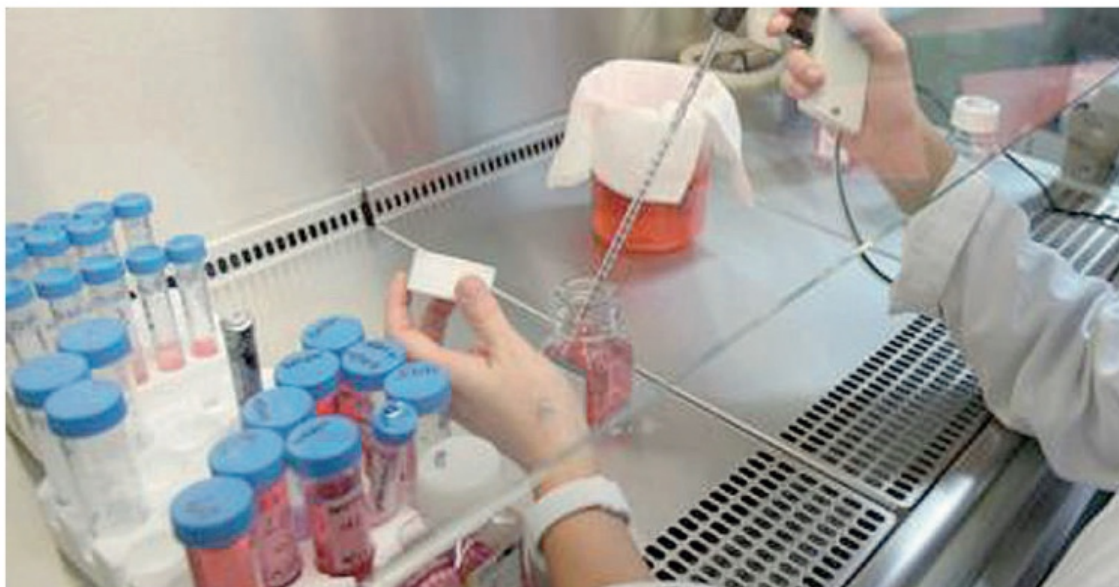


# West Nile: task force della Regione, fondi per le disinfestazioni



Sul tema West Nile a Piacenza si è già riunita la Conferenza territoriale sociale e sanitaria, previsto un altro incontro

## Diciotto decessi in Emilia Romagna, di cui l'ultimo a Piacenza Calza a Bologna sulle strategie mirate. Callori: più risorse

### PIACENZA

● Evitando allarmismi, tuttavia il virus West Nile merita un giro di vite. Verrà ricostituito il gruppo di lavoro, una task force regionale, che nel 2007 si era concentrato sull'epidemia di gichikungunya, altro virus trasmesso dalle zanzare. Mentre è già in atto la procedura di copertura totale dei costi sostenuti dai Comuni - nel caso piacentino - che dal 16 luglio hanno effettuato tratta-

menti adulticidi in vista di manifestazioni serali all'aperto dove erano previsti assembramenti numerosi di persone.

L'assessore regionale alla sanità Sergio Venturi ieri ha tenuto a Bologna un incontro con gli amministratori locali della regione. Era presente Patrizia Calza, presidente della Conferenza socio sanitaria piacentina. La morte della prima donna ricoverata ha alzato l'asticella della preoccupazione anche a casa nostra per

la recrudescenza del virus trasmesso dalla zanzara comune e favorito dal clima piovoso, caldo e umido che ha caratterizzato questa estate. Piacenza è stata fra le poche se non la sola realtà ad aver dedicato, con tempestività, già un incontro della Conferenza la scorsa settimana alla West Nile, presente il dottor Marco Delledonne (Dipartimento di Sanità Pubblica) e il veterinario ufficiale dell'Ausl Alessandro Chiantante che hanno fornito una messe di

informazioni utili per i Comuni e oggi la Regione raccomanda attenzione perché in altri territori sarebbero invece mancate le informazioni. In quanto al bilancio attuale: sono 96 le forme neuro-invasive accertate, con 18 decessi (1 a Piacenza, 3 a Modena, 3 a Bologna, 8 a Ferrara, 3 a Ravenna); 66 casi di forme febbrili e 26 infezioni asintomatiche. L'età delle persone decedute varia da un minimo di 63 anni a un massimo di 87.

«E' stato raccomandato di non sottovalutare il tema in vista dell'anno prossimo, per essere pronti - riferisce Calza - al gruppo di lavoro i vari territori potranno mandare un loro tecnico di riferimento». Si è parlato anche del fatto che per l'80 per cento sono le aree private a dover essere bonificate da possibili focolai con gli accorgimenti anti-zanzara da parte dei proprietari, non manca la voce "sanzioni" per chi non ottempera, ma più che le sanzioni si intende affiancare chi eseguirà i trattamenti. E' in agenda anche un convegno con specialisti e il 7 novembre una giornata di formazione per tecnici. Certo, i decessi spaventano, ma tanti passano il virus senza accorgersene, esposti sono soprattutto anziani e immunodepressi.

Sulla West Nile interviene Fabio Callori, consigliere nazionale Anci che, evidenziando come si sia passati da 22 casi segnalati nel 2015 ai 365 di oggi, afferma: «E' assolutamente necessaria un'accurata attività di prevenzione che permetta di aumentare l'attenzione nelle zone più a rischio e a più alta concentrazione dei serbatoi del virus. E' necessario adottare nuove strategie efficaci e provvedere, per tempo, alla stesura di un'informativa che possa essere uniforme, semplice e completa e che espliciti in modo chiaro le azioni sia a carico dei privati sia di competenza delle istituzioni per evitare il proliferare del virus». Da Callori un invito allo stanziamento di risorse a favore degli enti locali per disinfestazioni sempre più mirate ed accurate e per interventi di sterilizzazione nei luoghi più sensibili, e pare che la Regione sia già orientata a farlo. **pat.sof.**